

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione di Renato Rordorf</i>	v
<i>Premessa di Antonio D'Avirro e Fabio Di Vizio</i>	XIX

PARTE I GLI AMMINISTRATORI

di *Antonio D'Avirro*

CAPITOLO I

GLI AMMINISTRATORI AL TEMPO DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

1. Doveri degli amministratori	3
2. La responsabilità degli amministratori	5
3. La responsabilità degli amministratori non esecutivi dopo la riforma del 2003	8
3.1. Conoscenza e conoscibilità dell'evento da parte dell'amministratore non esecutivo: il problema del dolo eventuale	11
3.2. L'inerzia degli amministratori non esecutivi	16
4. L'amministratore di fatto	17

CAPITOLO II

GLI AMMINISTRATORI AL TEMPO DELLA CRISI D'IMPRESA

1. La riforma delle procedure concorsuali (d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14)	23
2. L'obbligo di assicurare assetti organizzativi adeguati alle caratteristiche dell'impresa	28
2.1. L'adeguatezza degli assetti organizzativi	29
2.2. L'adeguatezza degli assetti amministrativi e contabili	33
3. Il sindacato sull'adeguatezza degli assetti: la <i>business judgment rule</i>	35
3.1. Il sindacato sulle iniziative volte al superamento della crisi	38
3.2. Lo stato della giurisprudenza penale in tema di <i>business judgment rule</i>	40

CAPITOLO III

LE RESPONSABILITÀ PENALI NEL CODICE DELLA CRISI

1.	La mancata riforma della parte penale del codice della crisi d'impresa . . .	43
2.	L'ultimo tentativo di riforma dei reati fallimentari	45

CAPITOLO IV

**LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA IMPROPRIA
NEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA**

1.	Gli amministratori: i nuovi obblighi del codice della crisi e la posizione di garanzia	53
2.	La "crisi" d'impresa e i suoi indicatori	55
3.	La nuova dimensione organizzativa dell'impresa: la "zona di rischio penale"	59
4.	La rilevanza della "crisi" sulla bancarotta fraudolenta patrimoniale, quale reato di pericolo concreto	61
5.	La bancarotta fraudolenta patrimoniale: la distrazione, la dissipazione . .	63
5.1.	La distrazione	63
5.2.	La dissipazione	66
6.	La distrazione, la dissipazione e gli adeguati assetti	68
7.	Il nesso di condizionamento ed i limiti obbiettivi di rilevazione della condotta potenzialmente lesiva	70
8.	Il profilo soggettivo della bancarotta fraudolenta patrimoniale	72
8.1.	Il reato di pericolo concreto e la consapevole rappresentazione della prospettiva di dissesto	75
8.2.	Il dolo della bancarotta fraudolenta patrimoniale — Le scelte gestionali lesive — Gli adeguati assetti	79
9.	La bancarotta fraudolenta documentale e gli adeguati assetti	82
9.1.	L'oggetto materiale del reato di bancarotta fraudolenta documentale	83
9.2.	La diversa funzione della tenuta adeguata dell'assetto contabile . .	85
10.	La bancarotta fraudolenta societaria: falso in bilancio — infedeltà patrimoniale	88
10.1.	La bancarotta societaria da falso in bilancio	89
10.2.	La riforma del reato di false comunicazioni sociali (l. 27 maggio 2015 n. 69)	89
10.3.	Le valutazioni estimative e gli adeguati assetti	91
10.4.	La bancarotta societaria da infedeltà patrimoniale	95
10.4.1.	Il conflitto d'interessi quale presupposto della condotta di infedeltà patrimoniale	98
10.4.2.	Atti distrattivi e bancarotta fraudolenta patrimoniale	100
10.4.3.	Atti dispositivi e bancarotta societaria da infedeltà patrimoniale	102

10.5.	L'atto dispositivo della bancarotta societaria da infedeltà patrimoniale e gli adeguati assetti	107
11.	La bancarotta fraudolenta da operazioni dolose	108
11.1.	Le operazioni dolose	111
11.2.	Reati tributari e operazioni dolose	116
11.3.	Operazioni dolose e reati tributari omissivi	118
11.4.	Operazioni dolose — Dissesto — Aggravamento del dissesto	122
11.5.	Operazioni dolose — Mancata convocazione assemblea <i>ex artt.</i> 2446-2447 c.c. — Adeguati assetti	128

CAPITOLO V

**LA BANCAROTTA SEMPLICE IMPROPRIA
NEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA**

1.	La bancarotta semplice impropria e gli adeguati assetti	135
2.	Le operazioni di pura sorte e manifestamente imprudenti	137
3.	Le operazioni di grave imprudenza per ritardare l'apertura della liquidazione giudiziale	139
4.	L'aggravamento del dissesto per mancata richiesta dell'apertura della liquidazione giudiziale o per altra grave colpa	141
5.	La causazione colposa del dissesto della società per inosservanza degli obblighi di legge	142

PARTE II

I SINDACI

di *Fabio Di Vizio*

Introduzione	147
------------------------	-----

CAPITOLO I

**GLI AMMINISTRATORI E I NUOVI ASSETTI
ORGANIZZATIVI DELL'IMPRESA**

1.	Lo sviluppo storico dell'adeguatezza degli assetti societari	153
1.1.	Dagli ordinamenti settoriali della tutela del risparmio e degli investimenti ai modelli organizzativi degli enti collettivi per la prevenzione dei reati	153
1.2.	La riforma del 2003	162
2.	Il nuovo art. 2086 comma 2 c.c. e l'art. 3 del CCI	177
2.1.	L'allineamento del diritto dell'impresa a quello della crisi e le ragioni della previsione	185
2.2.	L'obbligo di legge di istituire assetti adeguati e la competenza	194
2.3.	I contenuti	197

2.3.1. Gli assetti organizzativi	197
2.3.2. Gli assetti amministrativi e contabili	201
2.3.3. L'adeguatezza e la proporzionalità degli assetti	206
2.3.4. La <i>Business Judgment Rule</i>	213

CAPITOLO II

GLI ASSETTI DEL CONTROLLO SOCIETARIO

1. Premessa	221
2. Il modello tradizionale	221
3. Il sistema dualistico (o tedesco) e il consiglio di sorveglianza	226
4. Il sistema monistico (o anglosassone) e il comitato per il controllo sulla gestione	228
5. Il caso "s.r.l."	230

CAPITOLO III

LA DILIGENZA E LA RESPONSABILITÀ CIVILE DEI SINDACI

1. La diligenza nell'adempimento dei doveri e le responsabilità dei sindaci secondo il diritto societario	235
2. I sindaci nelle società quotate e nelle società bancarie	241

CAPITOLO IV

LA RESPONSABILITÀ PENALE DEI SINDACI

Sezione I. - Le premesse della responsabilità omissiva impropria dei sindaci

1. Introduzione	256
2. La posizione di garanzia	260
2.1. In generale	260
2.2. La posizione di garanzia dei sindaci: la dottrina e la giurisprudenza penale	269
2.3. I doveri dei sindaci	276
2.3.1. Il controllo di legalità	276
2.3.2. La vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione	278
2.3.3. La vigilanza sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile	281
2.3.4. Il controllo contabile e sul bilancio	284
2.4. I poteri dei sindaci	289
2.4.1. I poteri informativi	289
2.4.2. I poteri di controllo	295
2.4.3. I poteri reattivi	297

2.5.	Il rafforzamento della posizione di garanzia dei sindaci per effetto del CCI	314
2.5.1.	I “nuovi” doveri segnaletici e posizione di garanzia dei sindaci: la legge delega	315
2.5.2.	Le segnalazioni interne degli organi di controllo: dall’originaria disciplina dell’art. 14 commi 1 e 3, CCI all’art. 25- <i>octies</i> CCI	316
2.5.3.	Le segnalazioni delle banche	327
2.5.4.	Le segnalazioni dei creditori pubblici qualificati e il programma informatico di verifica della sostenibilità del debito	330
2.5.5.	Le interlocuzioni con l’esperto nella procedura di composizione negoziata e la vigilanza in relazione agli strumenti di regolazione della crisi e dell’insolvenza adottati dall’impresa	332
2.5.6.	Il potenziamento della funzione sindacale nella prevenzione e nella gestione tempestiva della crisi	335
2.5.7.	Le modifiche del regime della responsabilità degli amministratori e gli effetti “sostanziali” sui doveri dei sindaci	335
3.	Il nesso causale	351
4.	Il dolo	363

Sezione II. - *Le fattispecie vocate alla responsabilità omissiva dei controllori*

1.	Le bancarotte fraudolente patrimoniali; cenni generali	372
1.1.	Pagamenti di crediti degli amministratori in periodo di crisi	388
1.1.1.	Considerazioni penalistiche	388
1.1.2.	Disciplina civilistica e bilancistica	392
1.1.3.	Le occasioni di responsabilità omissiva dei sindaci	395
1.2.	Rimborso dei finanziamenti soci in periodo di vigenza della postergazione	395
1.2.1.	Inquadramento civilistico	395
1.2.2.	Le deroghe alla postergazione: dal c.d. « decreto liquidità » al CCI	398
1.2.3.	La rappresentazione bilancistica	400
1.2.4.	L’inquadramento penalistico delle situazioni patologiche	401
1.2.5.	I doveri e i poteri dei sindaci	405
1.3.	Trasferimenti di risorse tra parti correlate	408
1.3.1.	Lecture penalistiche	408
1.3.2.	Doveri e poteri dei sindaci	414
1.4.	La fusione e la scissione	417
1.4.1.	Lecture penalistiche	417
1.4.2.	Doveri e poteri dei sindaci	424
1.5.	La cessione di azienda	425
1.5.1.	Lettura penalistica	425
1.5.2.	I doveri e i poteri dei sindaci	428
1.6.	Ulteriori condotte distrattive degli amministratori	431

2.	La bancarotta fraudolenta documentale	436
2.1.	In generale	436
2.2.	Il controllo del collegio sindacale sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile	442
2.3.	Casistiche e considerazioni penali	444
3.	La bancarotta da operazioni dolose	448
3.1.	In linea generale	448
3.2.	Le cause di scioglimento e l'inadempimento da parte degli amministratori dei doveri conservativi <i>ex art.</i> 2486 c.c	452
3.3.	I doveri dei sindaci nelle evenienze suscettibili di condurre allo scioglimento dell'ente sociale	455
3.3.1.	Vigilanza sul rispetto della disciplina relativa alla riduzione o alla perdita del capitale sociale e la disciplina del d.l. liquidità	455
3.3.2.	Vigilanza sulla sussistenza di cause di scioglimento della società	461
3.3.3.	Vigilanza in funzione della rilevazione tempestiva della perdita di continuità	463
3.3.4.	Vigilanza in funzione della rilevazione tempestiva della crisi	465
3.3.5.	Segnalazioni all'organo amministrativo o all'assemblea e denuncia al tribunale	467
3.4.	Casistica penale	468
4.	La bancarotta societaria	471
4.1.	Considerazioni generali	471
4.1.1.	Le premesse	471
4.1.2.	Le principali novità della riforma del 2002	477
4.1.3.	L'autonomia del delitto complesso e la portata del rinvio ai "fatti" societari presupposti	479
4.1.4.	Il nesso causale tra il reato presupposto e il dissesto societario: nozioni e casistiche	487
4.1.5.	Il dolo	491
4.1.6.	La bancarotta societaria da false comunicazioni sociali e la bancarotta documentale	493
4.1.7.	La vigilanza dei sindaci sui profili contabili e di bilancio e la continuità aziendale nella valorizzazione degli attivi	495
4.1.8.	Responsabilità omissiva dei sindaci rispetto alla bancarotta impropria societaria	507
5.	Le bancarotte semplici	511
5.1.	In generale	511
5.2.	Le bancarotte semplici <i>ex artt.</i> 330 comma 1 lett. <i>a)</i> , 323 CCI	512
5.3.	Le bancarotte semplici <i>ex art.</i> 330 comma 1 lett. <i>b)</i> CCI	519
5.4.	L'esperienza giurisprudenziale del concorso omissivo dei sindaci nelle bancarotte semplici improprie	522
6.	Le false comunicazioni sociali	527
6.1.	La norma ed il bene giuridico	527

6.2.	I soggetti attivi	531
6.3.	L'oggetto materiale	533
6.4.	La condotta	537
	6.4.1. Il falso valutativo	537
	6.4.2. Il falso qualitativo e rilevanza delle falsità	540
6.5.	I falsi di lieve entità e di particolare tenuità	547
6.6.	La severità per le società quotate	548
6.7.	L'elemento soggettivo	549
6.8.	Il concorso omissivo improprio dei sindaci nelle false comunicazioni sociali	550

PARTE III
I REVISORI LEGALI
di Fabio Di Vizio

CAPITOLO I

GLI ASSETTI E LE FUNZIONI DELLA REVISIONE LEGALE

1.	La disciplina e la funzione della revisione legale	569
2.	La revisione nelle s.r.l., il modello societario "nazionale"	574
3.	La relazione e la responsabilità civile del revisore legale	578
4.	I doveri di segnalazione all'organo amministrativo <i>ex art. 25-octies</i> CCI	584
5.	Gli scambi informativi con i sindaci	586

CAPITOLO II

LE RESPONSABILITÀ PENALI DEI REVISORI

Sezione I - I reati propri

1.	Considerazioni introduttive	593
2.	Falsità nelle relazioni o comunicazioni dei responsabili della revisione legale	600
3.	La corruzione dei revisori	609
4.	I compensi illegali e gli illeciti rapporti patrimoniali con la società assoggettata a revisione	614
5.	L'aggravante ad effetto speciale e l'applicazione dello statuto penale alla revisione volontaria	618

Sezione II - Concorso omissivo improprio dei revisori legali

1.	Le premesse	620
2.	La posizione di garanzia del revisore: i poteri impeditivi <i>lato sensu</i>	624
3.	Il nesso causale e il dolo	635

<i>Indice analitico</i>	649
-----------------------------------	-----

